

5a assemblea nazionale: "Famiglia e comunicazione sociale" – con l'on **Silvia Costa, Claudia Zanon Gilmozzi** e p. **Piersandro Vanzan** di "Civiltà Cattolica". Indirizzo speciale del Pontefice Giovanni Paolo II al MOICA durante l'udienza in piazza S. Pietro. L'impatto dei media sulla vita familiare: un tema sempre presente nelle riflessioni del MO.I.CA., che vede il pericolo di modelli sociali acriticamente proposti specialmente dalla TV e lancia i primi segnali d'allarme.

1° Premio nazionale di poesia MO.I.CA. – La promozione culturale è un punto cardine dello Statuto del MO.I.CA. Non solo la fruizione della cultura, ma anche la "produzione" culturale, perseguita coi molti concorsi letterari promossi da varie sedi, per offrire alle casalinghe la possibilità di esprimersi liberamente, rivelando un mondo ricco di sentimenti, di emozioni e di talento, come testimoniato dalle pubblicazioni seguite a questi concorsi.

Verbale della 5a assemblea nazionale.

Assemblea nazionale, Roma maggio 1987. A Roma, nel bel salone del palazzo della Provincia, si svolge la nostra 5a assise associativa. Apre **M. Pia Buracchini**, che ospita nella città capitale e che introduce la relazione della presidente nazionale. L'impegno del MOICA, le strutture e gli strumenti organizzativi, la collaborazione del Comitato direttivo, la situazione italiana dal punto di vista del panorama tipico associativo, il rapporto del MOICA con le associazioni, le autorità civili e religiose, istituzioni ed enti, Consulte e Commissioni di parità, con i mass media, le attese delle casalinghe e le politiche familiari conseguenti, i disegni di legge ispirati e la proposta di lavoro per l'anno sociale 1987-1988 nonché i rapporti internazionali del Movimento, costituiscono copiosa materia di una relazione, con cui la presidente nazionale **Tina Leonzi** vuole mettere esaurientemente al corrente dell'evoluzione del Movimento delegate e socie presenti. La relazione conclusiva di **Lina Depalma** traccia, invece, uno specifico quadro della casalinga nella realtà meridionale e fa proposte di lavoro per l'anno sociale che comincerà a settembre. La relazione della presidente è pubblicata in piccola pubblicazione distribuita alle presenti e fatta successivamente pervenire ai grupponi rappresentati all'assemblea nazionale. Nutrito dibattito, come sempre, di delegate e socie, volto a portare le esperienze e le attività dei gruppi e anche le difficoltà. Nel corso delle due giornate si registrano saluto del Vescovo mons. **Appignanesi**, pre-vicario di Roma, del Sindaco della città Signorello; una tavola rotonda sul tema "*Quella presenza in più*" in cui padre **Piersandro Vanzan** di "Civiltà cattolica" l'on. **Silvia Costa, Claudia Zanon Gilmozzi, Laura Ottaviani Togni** (giornalista) analizzano l'interferenza della televisione nella vita familiare. Il momento più rilevante di questa assemblea nazionale è costituito dall'udienza papale, nel corso della quale, in piazza S. Pietro, Giovanni Paolo II indirizza un saluto e un incoraggiamento speciale per il Movimento Italiano casalinghe: messaggio, che con altra documentazione viene conservato nell'apposito raccoglitore denominato "Assemblea nazionale: Atti".

Approvato in questa sede il marchio del Movimento, predisposto dal grafico **Paolo Buracchini** e che verrà d'ora innanzi apposto su carta da lettera, manifesti, locandine corredato dalla sigla MOICA. Presentata dal gruppo di Grosseto una petizione da rivolgere al Parlamento per una maggior attenzione al rapporto Scuola-lavoro. La petizione è approvata e presentata ai due rami del Parlamento.